

**CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE
DIPENDENTE DEL COMUNE DI CALVENE
ANNO 2013**

Il giorno tre, del mese di novembre dell'anno duemilaquattordici, tra le parti negoziali composte da:

- Dott.ssa Tedeschi Caterina – Segretario Comunale e Sig.ra Sartori Daniela – Responsabile Area Amministrativa/Tributi, rispettivamente Presidente e Componente della delegazione di parte pubblica (deliberazione di G.C. n. 40 del 9.06.2011)

e

- Sig. Testolin Giuseppe e Sig. _____, rispettivamente Rappresentante sindacale aziendale e rappresentante della organizzazione sindacale CISL;

Premesso che:

- in data 27.11.2014 è stata stipulata l'ipotesi del C.C.D.I. 2013;
- con deliberazione di G.C. n. ___ del 03.11.2014 è stata autorizzata la sottoscrizione del C.C.D.I. per l'anno 2013;

Visti:

- l'art. 4, comma 1, del C.C.N.L. sottoscritto in data 1.04.1999;
- l'art. 4, comma 2, del citato C.C.N.L. nonché l'art. 16, comma 2, del C.C.N.L. 31.03.1999 concernenti le materie da sottoporre alla contrattazione decentrata integrativa;

Richiamati i seguenti CC. CC. N. L.:

- sottoscritto in data 14.09.2000;
- sottoscritto in data 05.10.2001 per il biennio economico 2000/2001;
- sottoscritto in data 22.01.2004 per il quadriennio normativo 2002/2005, biennio economico 2002/2003;
- sottoscritto in data 09.05.2006 per il biennio economico 2004/2005;
- sottoscritto in data 11.04.2008 per il quadriennio normativo 2006/2009, biennio economico 2006/2007;
- sottoscritto in data 31.07.2009 per il biennio economico 2008/2009;

Ritenuto di procedere alla approvazione di un accordo decentrato integrativo per l'anno 2013 al fine di determinare le modalità di utilizzo delle risorse di cui agli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. del 22.01.2004;

Viste la deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 28.11.2013 con cui è stata disposta l'integrazione della parte variabile del fondo 2013, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. dell'1.04.1999, nella misura di € 2.000,00 e la determinazione del Responsabile dell' Area Economico Finanziaria n. 49 del 31.12.2013 prot. gen. n. 194 con la quale è stato determinato il fondo delle risorse destinate all' incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività - anno 2013 (risorse decentrate) di cui agli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. sottoscritto il 22.01.2004;

Viste la deliberazione di C.C. n. 20 del 20.06.2013, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2013; la deliberazione di G.C. n. 53 del 15.07.2013 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione per l'anno 2013; la deliberazione di G.C. n. 58 del 08.09.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi; la deliberazione di G. C. n. 59 del 08.09.2011 con la quale è stato approvato il programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011/2013 e aggiornato con deliberazione di G.C. n. 5 del 30.01.2014 ai sensi dell'art. 10 c. 8 lett. a)



D.Lgs. 33/2013; la deliberazione di G.C. n. 60 del 08.09.2011 con la quale è stato approvato il Piano delle Performance 2011/2013;

Tenuto conto che l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito con modificazioni in L. n. 122 del 30.07.2010, prevede che dal 2011 al 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo del 2010, pertanto viene operata una riduzione di € 179,98 per rispettare il limite del 2010, ed è autonomamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, (che nel 2010 la media del personale risultava di 7 dipendenti, mentre nel 2013 le media del personale risulta di 6,25 dipendenti) che per la parte fissa la decurtazione è di € 2.650,92 mentre per la parte variabile è di € 161,76.

Visto l'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001 il quale dispone che: "L'attribuzione di benefici economici ai dipendenti può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti dai contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale".

Ritenuto quindi necessario, per evitare l'effetto disapplicativo di quanto sopra indicato che le risorse finalizzate all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale previste da specifiche disposizioni di legge vengano indicate nel fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività in applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. K, del C.C.N.L. 01/04/1999 e disciplinati dal presente contratto i criteri di corresponsione degli incentivi secondo il disposto dell'art. 4, comma 2, lett. H) dello stesso contratto collettivo nazionale di lavoro.

Visto l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, prevede che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il *corrispondente importo dell'anno 2010, come già detto nelle premesse*. La Corte dei conti (deliberazione delle Sezioni Riunite di controllo n. 51 del 4 ottobre 2011) ha ritenuto che solo le risorse "destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna devono intendersi escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010.

Dato atto che devono ritenersi escluse dall'ambito applicativo del vincolo evidenziato al precedente comma anche le risorse da corrispondere al personale impegnato in attività di rilevazione statistica indette dall'Istat, che trovano fondamento nelle disposizioni di cui all'art. 50 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, che prevede specifici stanziamenti dedicati nel bilancio statale ed autorizza l'Istat ad effettuare trasferimenti agli enti territoriali affidatari delle operazioni censuarie, tra l'altro stabilendo che dette entrate e le correlate spese sono irrilevanti ai fini del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno; cosa che ne sottende la totale neutralità per i conti degli enti interessati. (Corte dei Conti sez. Reg.le Lazio n. 93 del 07/12/2011) nonchè dello stesso tenore si citano Corte dei Conti sez. Lombardia deliberazioni n. 607/2011 e 550/2011;

Viste le seguenti direttive:

- circolare della R.G.S. del 23.12.2010, n. 40;
- circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica del 22.02.2011;
- circolare della Ragioneria Generale dello Stato del 15.04.2011, n. 12 sulla applicazione pratica dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010;

Tutto ciò premesso si stipula il seguente Contratto decentrato integrativo per l'annualità economica 2013.



Art. 1

Materie regolate dalla contrattazione decentrata

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo – d'ora in poi denominato C.C.D.I. - disciplina le modalità di erogazione del trattamento retributivo accessorio.
2. Per quanto non derogato dal presente contratto si fa riferimento al precedente CC.CC.D.I., sottoscritto il 10.11.2010 ed ai precedenti C.C.D.I. ed ai contratti collettivi nazionali.

Art. 2

Oggetto e durata del contratto decentrato integrativo

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si applica a tutto il personale dipendente in servizio a tempo indeterminato e determinato, incluso il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale.
2. Il presente contratto collettivo integrativo decentrato ha efficacia dal 1° gennaio 2013, fatta salva diversa decorrenza indicata nei singoli articoli.
3. Le clausole del presente C.C.D.I. trovano applicazione anche successivamente alla sua scadenza (31.12.2013), fino alla stipulazione di un nuovo contratto.

Art. 3

Interpretazione autentica delle clausole controverse

1. Nel caso in cui sorgano controversie sull' interpretazione di clausole contenute nel presente contratto le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definirne consensualmente il significato. L'eventuale accordo d' interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola contrattuale.

Art. 4

Costituzione del fondo 2013 (artt. 31 e 32 – C.C.N.L. 2002-2005)

Anno 2013

- 1 Le risorse stabili aventi carattere di certezza, stabilità e continuità di cui all'art. 31, c. 2 del C.C.N.L. 22.01.2004 e quelle variabili aventi carattere di eventualità e variabilità di cui all'art. 31, c. 3 del C.C.N.L. 22.01.2004, sono quantificate in € 25.259,00 (al netto delle riduzioni previste dall'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito con modificazioni in L. n. 122 del 30.07.2010, di € 179,98 per rispettare il limite del 2010, e per la riduzione di personale da n. 7 unità a n. 6,25 per la parte fissa è di € 2.650,92, mentre per la parte variabile è di € 161,76) e sono così distinte:
 - **risorse stabili:** + € 22.090,97 (al netto della riduzione prevista dall'art. 9, c. 2bis D.L. 78/2010);
 - **risorse variabili:**
 - attivazione nuovi servizi (art. 15, comma 5, C.C.N.L. 1.04.1999 per: “Servizio di recapito bollette TARES e IMU” allegato A) alla deliberazione di G.C. n. 88/2013 e “Predisposizione modulistica Area tecnica LLPP; Attività tecnica per nuovo ambulatorio medico; Attività tecnica per interventi di manutenzione patrimonio comunale” allegato B) alla deliberazione G.C. n. 88/ 2013); + € 2.000,00;
 - integrazione di cui all'art. 15, comma 2, C.C.N.L. 1.04.1999 + € 1.509,77;
 - riduzione personale art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010 per - € 161,76;
 - riduzione per applicazione limite 2010 art. 9 c. 2 bis D.L. 78/2010 per - € 179,98.
 - ad esclusione delle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lett. k, del C.C.N.L. dell' 1.04.1999, come risulta nell'allegato 1), che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.



[Handwritten signatures and initials]

2. Nella quantificazione di cui sopra è stato contemplato:
l'incremento dello 0,60% del monte salari 2005, ai sensi del disposto di cui all'art. 8, comma 2, del C.C.N.L. 11.04.2008, applicabile anche negli anni successivi al 2008, essendo finalizzato a finanziare le risorse decentrate stabili.
3. Tali risorse sono destinate al trattamento accessorio, costituiscono un unico fondo per l'anno di riferimento e vengono destinate alla remunerazione degli istituti contrattuali come indicato nell' allegato 2) che forma parte integrante del presente contratto.

Art. 5

Utilizzo risorse stabili destinate al finanziamento delle progressioni orizzontali di cui all'art. 5 del C.C.N.L. del 31.03.1999

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del C.C.N.L. del 22.01.2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del fondo di cui al precedente art. 4.
2. Le progressioni economiche già riconosciute fino al 2010, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. b), del C.C.N.L. del 1.04.1999, finanziate con risorse decentrate stabili, sono pari ad € 15.150,72 come da allegato 2).

Art. 6

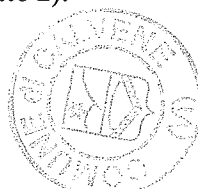
Criteri per la progressione economica all'interno della categoria

1. Si elaborano i seguenti criteri per la progressione orizzontale:
ai fini della progressione economica orizzontale, secondo la disciplina dell'art. 9, comma 1, del C.C.N.L. del 11.04.2008 che riprende l'art. 5 del C.C.N.L. del 31.03.1999, il lavoratore, a tempo indeterminato, deve essere in possesso sia del requisito di un periodo minimo di permanenza nella posizione economica pari a 24 mesi al 31 dicembre dell'anno precedente all'anno di riferimento contrattuale, che del requisito di attività di ruolo prestata per almeno 4 anni presso l'Ente.
2. Per il personale appartenente alla categoria D, posizione organizzativa, la valutazione viene effettuata dal Segretario; per gli altri dipendenti la valutazione sarà effettuata dal Responsabile di Area.
3. La valutazione sarà effettuata utilizzando la scheda allegata al C.C.D.I. 2010, sottoscritto il 10.11.2010. La progressione orizzontale sarà riconosciuta a coloro che hanno riportato i punteggi più elevati nella graduatoria della categoria ed in relazione al limite di spesa indicato dalla Amministrazione.
4. In caso di parità di punteggio, la progressione sarà attribuita a colui il quale ha avuto una precedente progressione (sia verticale che orizzontale) in epoca più antica o, in subordine, a colui il quale abbia fruito di meno progressioni (sia verticali che orizzontali) o, infine, a colui il quale vanta la maggiore anzianità di servizio presso l'ente.
5. Si specifica che non si prevedono progressioni per l'anno 2013.

Art. 7

Utilizzo risorse stabili destinate al finanziamento dell' indennità di comparto

1. Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione, per l'anno 2013, dell' indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati in tabella D del C.C.N.L. del 22.01.2004.
2. Le quote mensili dell'indennità di comparto finanziate con risorse decentrate stabili sono per l'anno 2013 pari a € 3.164,40 come da allegato 2).



1/10/12

Art. 8

Utilizzo risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività

Anno 2013

1. Il fondo di cui all'art. 15 del C.C.N.L. 1.04.99, di cui allegato 2), è destinato alla erogazione dei seguenti compensi:
 - a) indennità responsabilità per **funzioni di “ufficiale di stato civile e anagrafe”** (art. 17, comma 2, **lett. i**, del C.C.N.L. dell' 1.04.1999, come modificato dall'art. 36, comma 2, del C.C.N.L. 22.01.2004);
 - b) indennità di **chiamata/pronto intervento** (art. 17, comma 2, **lett. e**) del C.C.N.L. dell' 1.04.1999);
 - c) indennità di **rischio** per i dipendenti che svolgono attività manutentive esterne (art. 37 del C.C.N.L. del 14.09.2000, come modificato dall'art. 41 del C.C.N.L. del 22.01.2004);
 - d) indennità di **disagio** (art. 17, comma 2, **lett. e**) del C.C.N.L. dell'1.04.1999) per il dipendente che svolge anche attività di messo comunale, oltre a quelle ordinariamente effettuate;
 - e) progetti **finalizzati** ex art. 17, comma 2, lett. a, del C.C.N.L. 1998/2001;
 - f) produttività **collettiva** in relazione all'attività svolta per il raggiungimento degli obiettivi gestionali (Obiettivi generali stabiliti con la Relazione previsionale e programmatica 2013-2015, con il P.E.G. 2013), ex art. 17, comma 2, lett. a), del C.C.N.L. 1.04.1999 da erogare secondo la tabella allegata al presente contratto – **allegato 4**), predisposta dal nucleo di valutazione.
2. Inoltre, per l' anno 2013, saranno corrisposti gli incentivi di cui all'art. 15, comma 1, lett. **k**, del C.C.N.L. dell' 1.04.1999 derivanti da specifiche disposizioni di Legge (compensi per progettazione opere pubbliche e per saldo 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni).

Art. 9

Indennità di chiamata/pronto intervento

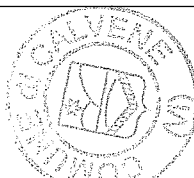
1. Nell' impossibilità di articolare, a causa dell'esiguità del personale, un adeguato servizio di reperibilità, il personale che svolge attività manutentiva esterna assicura comunque il servizio per far fronte ad eventi non programmabili ed indifferibili (cimitero, strade, calamità naturali, ecc.).
2. Compete all'Ufficio Tecnico Comunale, in relazione alle esigenze organizzative che si intendono soddisfare, individuare i lavoratori da chiamare di volta in volta.
3. Ai lavoratori spetta l'indennità di € 30,00 per chiamata/pronto intervento (art. 17, comma 2, lett. e) del C.C.N.L. dell'1.04.1999), oltre alle ore straordinarie effettivamente svolte, per un numero massimo di n. 25 chiamate. L'indennità sarà suddivisa tra il personale interessato in rapporto agli interventi effettivamente garantiti per l'importo totale di € 750,00.
4. Le parti, semestralmente, verificano in contraddittorio la corretta applicazione della norma.

Art. 10

Indennità di rischio

1. Ai sensi dell'art. 37 del C.C.N.L. del 14.09.2000, integrato dall' art. 41 del C.C.N.L. del 22.01.2004, l' indennità di rischio continua ad essere corrisposta, con le modalità e nelle misure fissate dalla contrattazione collettiva nazionale (€ 30,00 lorde mensili per 11 mensilità), ai lavoratori esterni del servizio manutentivo in considerazione della particolare natura delle loro prestazioni lavorative (guida automezzi, potatura piante, attività di cantiere, ecc.), per € 660,00.
2. Si individuano le seguenti figure professionali a cui spetta l'indennità in oggetto:

Collaboratore tecnico – pratico - Categoria B 3, pos. econ. B7
Collaboratore tecnico – pratico - Categoria B 3, pos. econ. B7



Handwritten signature

Art. 11 - Indennità di disagio

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. e) del C.C.N.L. del 1.04.1999 verrà corrisposta l'indennità di disagio di € 330,00 (€ 30,00 lorde mensili per 11 mensilità), alla figura professionale "messo comunale", in relazione al disagio per l'attività resa al di fuori dell'orario di lavoro e all'esterno contestualmente all'attività ordinaria di competenza.

Art. 12 - Progetti finalizzati

1. L'Amministrazione comunale propone di migliorare la qualità di alcuni servizi con lo scopo di ottenere un concreto beneficio dei servizi pubblici per l'utenza.

Nell'anno 2013 vengono proposti i seguenti progetti finalizzati:

- a) Progetto emergenza neve: tale progetto mira a garantire un costante sgombero della neve dalle strade e, in tal modo, una riduzione al minimo del disagio per i cittadini;
In mancanza di neve, il valore del progetto è dimezzato al 50% e il relativo compenso è erogato per la disponibilità dei dipendenti ad intervenire.
Personale interessato: Collaboratori tecnico- pratici - Area Tecnica.
Valore progetto: € 850,00
- b) Progetto trasporto scolastico: tale progetto è finalizzato a garantire la continuità del servizio di trasporto scolastico gestito dal comune in economia.
Personale interessato: Collaboratori tecnico-pratici - Area Tecnica
Valore progetto: € 850,00
- c) Progetto " continuità ed efficienza dei servizi demografici":
Personale interessato: Istruttore amministrativo - Area Amministrativa Tributi
Valore progetto: € 800,00
- d) Progetto "Servizio recapito bollette TARES e IMU" (di cui all'allegato A della del. G.C. 88/2013):
Personale interessato: Istruttore amministrativo – Area Amministrativa Tributi
Collaboratori tecnico pratici – Area Tecnica
Valore progetto: € 1.200,00
- e) Progetto "Predisposizione modulistica Area tecnica LLPP; Attività tecnica per nuovo ambulatorio medico; Attività tecnica per interventi di manutenzione patrimonio comunale" (di cui all'allegato B della del. G.C. 88/2013):
Personale interessato: Istruttore tecnico amministrativo – Area Tecnica LL.PP.
Valore progetto: € 800,00.
- f) Progetto di attivazione referente comunale servizi di protezione civile (Decreto Sindaco decorrenza dal 1/11/2013 – € 15,00 mensili x 12 mesi).
Valore progetto: € 180,00

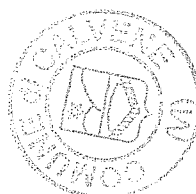
I compensi saranno:

- rapportati al periodo di servizio reso dal lavoratore dipendente (con decorrenza dall'assunzione);
- erogati secondo la proposta dei Responsabili di Area interessati, previo riscontro della qualità dei servizi resi.

Le somme non erogate confluiranno nella quota del fondo destinata a produttività collettiva.

Art. 13

Compensi per specifiche responsabilità



[Handwritten signature]

1. In applicazione dell'art. 17, comma 2, lett. i, del C.C.N.L. dell' 1.04.1999, come modificato dall'art. 36, comma 2, del C.C.N.L. del 22.01.2004, è attribuita al personale appartenente alle categorie C e D formalmente incaricato delle funzioni di "Ufficiale di stato civile e anagrafe" l' indennità annua lorda di € 200,00.
2. I dipendenti a cui attribuire tale compenso sono individuati con il conferimento delle relative funzioni con atto datoriale.
3. L'importo del compenso è erogato a mese intero in relazione al periodo dell'incarico ma, indipendentemente dai giorni effettivamente lavorati.
4. L'importo da destinare alla remunerazione di tali attività è concordato in complessivi € 200,00).

Art. 14
Produttività collettiva

1. La quota presunta disponibile del fondo per l'anno 2013 di € 323,88 viene utilizzata per compensare le attività svolte dai dipendenti in relazione agli obiettivi posti dalla Amministrazione con i documenti programmatici.
2. Tali risorse sono suddivise tra le Aree in cui è articolata la struttura organizzativa dell'Ente, in relazione agli obiettivi gestionali assegnati con il piano delle risorse e degli obiettivi 2013, con il P.E.G. 2013 ed agli obiettivi specifici raggiunti, desunti dalle Relazioni dei Responsabili delle Aree e mediante l'utilizzo di tabella predisposta dal nucleo di valutazione, allegata sub c) al C.C.D.I. 2013.
3. Nella ripartizione si terrà conto della durata del rapporto e della percentuale di prestazione lavorativa se trattasi di rapporto di lavoro part-time.

Art. 15
Incentivi derivanti da norme legislative
(art. 15, comma 1, lett. K del C.C.N.L. dell'1.04.1999)

1. Si conviene che le attività cui destinare tali incentivi siano rappresentate dai servizi legati all'ingegneria ed all'architettura già previsti dalla normativa sull'appalto delle opere pubbliche (Art. 92, comma 5, del D.Lgs. n. 163 /2006) e dalle operazioni del 15° censimento della popolazione e delle abitazioni.

2. La somma di € ///// per l'anno 2013 a titolo di incentivi connessi ai servizi legati all'ingegneria ed all'architettura per le opere pubbliche sono accantonate all'interno dei quadri economici delle opere pubbliche e liquidati secondo quanto previsto nell'apposito Regolamento comunale.

3. Per l'anno 2013 saranno ripartiti i compensi I.S.T.A.T. per il saldo del Censimento della popolazione 2011 di € 653,00 tra i dipendenti dell' Ufficio comunale di censimento, che hanno svolto attività per il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni - 2011 al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali.

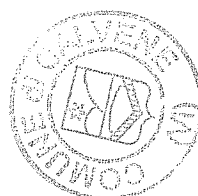
Art. 16 - Lavoro straordinario

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'1.04.1999, il fondo per il lavoro straordinario viene quantificato nella misura indicata nell'apposito prospetto allegato 3) al presente contratto.

Si stabilisce che la quota non utilizzata confluisca nel fondo ed erogata nell'ambito della produttività collettiva.

Art. 17
Liquidazione del fondo accessorio

1. Vengono liquidate mensilmente i seguenti emolumenti:
 - indennità di rischio,



f. m. T. d.
[Signature]
[Signature]

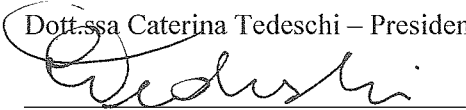
- progressione economica nella categorie,
- indennità di comparto.

2. Tutte le altre somme sono liquidate previa verifica dell'attività effettivamente resa entro il mese di novembre successivo all'esercizio finanziario di riferimento.

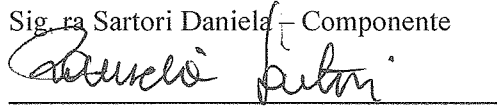
Calvene li, ...03/11/2014....

Delegazione di parte pubblica

Dott.ssa Caterina Tedeschi – Presidente



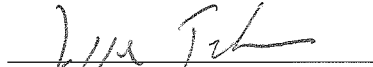
Sig.ra Sartori Daniela – Componente





Parte sindacale

Sig. Testolin Giuseppe – R.S.U.



Sig. _____ /// _____ - C.I.S.L.

_____ /// _____

(Allegato 1)

COSTITUZIONE FONDO 2013

(Deliberazione G.C. n. 88/2013 - Determina del Responsabile dell'Area Economico Finanziaria n. 49/2013)

Le risorse che costituiscono il fondo per **l'anno 2013** risultano così individuate:

1. Risorse stabili

a) Importo unico consolidato (art. 31, 2° comma, C.C.N.L. del 22/01/2004) €.....	19.258,46
b) Retribuzione individuale di anzianità personale cessato (art. 4, co. 2, C.C.N.L. del 5/10/2001)	€..... 0,00
c) 0,62% monte salari 2001 (art. 32, comma 1°, C.C.N.L. 22/01/04.....	€..... 923,40
d) 0,50 monte salari 2001 (art. 32, comma 2°, C.C.N.L. 22/01/04)	€..... 744,68
e) importo correlato alla rivalutazione del fondo progressioni..... (art. 4 C.C.N.L. 9.05.2006 e dichiarazione congiunta n. 4 del C.C.N.L. 9.05.2006 e n. 14 del C.C.N.L. del 22.01.2004)	€..... 2.787,44
f) 0,50% monte salari 2003 (art. 4, comma 1, del C.C.N.L. del 9.05.2006) €.....	0,00
g) 0,60 monte salari 2005 (art. 8 c. 2 CCNL 11/04/2008).....	€..... 1.027,91
h) riduzione fondo art. 9, comma 2 bis, D.L. n. 78/2010.....	€..... - 2.650,92
<u>TOTALE RISORSE STABILI.....</u>	<u>€..... 22.090,97</u>

2. Risorse variabili

i) art. 15, 5° comma, del C.C.N.L. dell' 1/4/99	€ 2.000,00
l) art. 15, comma 2, del C.C.N.L. dell'1.04.1999 (1,2 M.S. 1997)	€ 1.509,77
m) riduzione fondo art. 9 c. 2bis D.L. n. 78/2010.....	€ - 161,76
n) riduzione fondo art. 9 c. 2bis D.L. n. 78/2010	€ - 179,98 (per applicazione limite del 2010)
<u>TOTALE RISORSE VARIABILI</u>	<u>€..... 3.168,03</u>

Totale Fondo Produttività - 2013 (punti 1 + 2)..... € **25.259,00**

Risorse ex art. 15, comma 1, lett. K, C.C.N.L. del 1.04.1999

Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale:

I.C.I.	€ 0,00
Incentivi art. 92, D.Lgs. n. 163/2006	€ 0,00
Censimento della popolazione e delle abitazioni.....	€..... 653,00
TOTALE lett. K.....	€..... 653,00

TOTALE GENERALE - 2013. € **25.912,00**



[Handwritten signature]

(Allegato 2)

IPOTESI RIPARTIZIONE FONDO 2013

Fondo 2013	€ 25.912,00
a) Compensi già erogati	
Indennità rischio (€ 30,00 lordi mensili per 11 mensilità - art. 41, C.C.N.L. del 22.01.2004) (dipendenti: Testolin G.- Dal Bianco S.)	€ 660,00
Progressioni economiche orizzontali (art. 17, comma 2, lett. b, del C.C.N.L. dell'1.04.1999)	€ 15.150,72
Indennità di comparto a carico fondo (art. 33 del C.C.N.L. 22.01.2004)	€ 3.164,40
Totale 1)	€ 18.975,12
b) Compensi da erogare	
Indennità di chiamata (€ 30,00 a chiamata - art. 17, comma 2, lett. e) C.C.N.L. 1.04.1999) (dipendenti: Testolin G. - Dal Bianco S.)	€ 750,00
Indennità disagio (€ 30,00 lordi mensili x 11 mensilità - art. 41 C.C.N.L. 22.01,2004 - dipendente: Dal Santo R.)	€ 330,00
Compensi per funzioni di "ufficiale stato civile e anagrafe" (art. 17, co. 2, lett. i, del C.C.N.L. 1.04.1999) – (dipendente: Dal Santo R.)	€ 200,00
Nuovo servizio ex art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 1.04.1999	€ 2.000,00
Progressioni orizzontali 2013	////////////////////
Progetti finalizzati	€ 2.680,00
Produttività per performance organizzativa operativa/gestionale	€ 323,88
Totale 2)	€ 6.283,88
Totale 1) e 2)	€ 25.259,00
c) Compensi ex art. 15, lett. k del C.C.N.L. 1.04.1999 (Saldo Censimento della popolazione 2011)	€ 653,00
Totale 1), 2) e 3)	€ 25.912,00



[Handwritten signature]

(Allegato 3)

FONDO LAVORO STRAORDINARIO

Art. 14 C.C.N.L. 1° aprile 1999 economico 1998/1999 - normativo 1998/2001	
Descrizione risorse	Importo
Monte spesa per lavoro straordinario sostenuta nell'anno 1998	€ 773,20
Riduzione 3%= economie che confluiscono nelle risorse art. 15	€ 23,20
Riduzione personale cessato art. 1, comma 194, Legge 266/2005 e art. 9, comma 2 bis, Legge n. 122/2010	/ //////////////
Totale Fondo per lavoro straordinario	€ 750,00



h/12/12
[Signature]

Allegato 4)

SCHEDA DI VALUTAZIONE						
Dipendente: _____						
FATTORI	SOTTOFATTORI	1	2	3	4	5
ATTIVITA' SVOLTE						
	Flessibilita' nel lavoro					
	Impatto dell'attivita'					
	Raggiungimento degli obiettivi					
RELAZIONI UMANE						
	Relazioni Interne					
	Relazioni esterne					
AUTONOMIA						
	Assunzioni di Responsabilita'					
	Capacità organizzativa e innovativa					

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate per iscritto, al Segretario Comunale, entro 5 giorni dalla data di consegna della presente scheda.

Calvene li

IL RESPONSABILE DI AREA

